

INFORMAZIONI PER LA SETTIMANA E LA QUARESIMA

1. LUNEDÌ 25 MARZO: L'ANNUNCIAZIONE A MARIA (nove mesi prima di Natale). Ore 18.00 in chiesa canto dell' Akathistos. E' un Inno che da 1500 anni celebra il Mistero della Annunciazione. Partecipate!
L'Akathistos è una composizione davvero ispirata. Conserva un valore immenso:
— a motivo del suo respiro storico-salvifico, che abbraccia tutto il progetto di Dio coinvolgendo la creazione e le creature, dalle origini all'ultimo termine, in vista della loro pienezza in Cristo;
— a motivo delle fonti, le più pure: la Parola di Dio dell'Antico e del Nuovo Testamento, sempre presente in modo esplicito o implicito; la dottrina definita dai Concili di Nicea (325), di Efeso (431) e di Calcedonia (451), dai quali direttamente dipende; le esposizioni dottrinali dei più grandi Padri orientali del IV e del V secolo, dai quali desume concetti e lapidarie asserzioni;
— a motivo di una sapiente metodologia mistagogica, con la quale — assumendo le immagini più eloquenti dalla creazione e dalle Scritture — eleva passo passo la mente e la porta alle soglie del mistero contemplato e celebrato: quel mistero del Verbo incarnato e salvatore che — come afferma il Vaticano II — fa di Maria il luogo d'incontro e di riverbero dei massimi dati della fede (cf Lumen Gentium 65).

VENERDÌ ALLE ORE 18.00 VIA CRUCIS E S. MESSA

Si raccomanda il segno della astinenza dalla carne e dai cibi ricchi, costosi e superflui e la carità verso i poveri. Questo copre tantissimi peccati!

2. BENEDIZIONE FAMILIARE: permettete di affiggere un cartello alla porta per prenotarsi, chi desidera la benedizione della casa. In ogni caso prendere appuntamento

3. PREPARAZIONE ALLA CRESIMA DI GIOVANI E ADULTI: Giovedì, ore 21.00. Invito esteso a chi ha chiesto, ma passate parola ad altri. Non si venga all'ultimo momento a chiedere la Cresima = Confermazione del Battesimo, perché costretti per qualche motivo. E' serio fare le cose seriamente ... chiaro?

4. RITIRO PARROCCHIALE IN PREPARAZIONE ALLA PASQUA: DOMENICA 31 MARZO DALLE ORE 15 AL VESPRO DELLE ORE 18.00. (ora legale)

ORARI DELLE CELEBRAZIONI PARROCCHIALI

S. CLETO via B. Bernardini, 55. / via Nicola Maria Nicolai 70. 00156 Roma tel. 06 4 103 103
Feriali: Lodi ore 7,15 - S. Messa ore 7,30 – Vespro 18,15 - s. Messa 18,30
Festivi: S.Messe: 8,00 - 10,00 (catechesi familiare) - 11,30 - Vespro 18,00.- 18,30 S. Messa
Prefestivi: Vespro ore 18.00 e S. Messa alle ore 18,30.
Giovedì: dalle ore alle 16.30 adorazione del Santissimo Sacramento della Eucaristia.

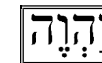
Telefono parrocchia 064 103 103 - SITO: SAN-CLETO.IT
p. Davide 3493889759 – p. Giovanni 3282543899 – p. Giuseppe 3887284973



Parrocchia S. Cleto

24 MARZO 2019 - III DOMENICA DI QUARESIMA

DIO NOSTRO PADRE RIVELA IL SUO NOME



E LIBERA IL SUO POPOLO ED HA PAZIENZA CON NOI

1. CANTO: DAL SALMO 23: Gam gam gam ki elèkh be be ge tzalmavèt lo lo ira rà
Anche se vado per una valle oscura non temo il male,
ki attà imadi (x2) shivtekhà umishantechà hemà hema inaktamuni).
perché tu sei con me. il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza.

2. PER L'INIZIO: Apri le tue braccia, corri incontro al Padre, oggi la sua casa sarà in festa per te.
Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene; hai vagato senza via solo con la tua fame. **Apri le tue braccia...** Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada dell'amore, la tua gioia canterai: questa è la libertà. **Apri le tue braccia...** I tuoi occhi ricercano l'azzurro, c'è una casa che aspetta il tuo ritorno e la pace tornerà: questa è la libertà. **Apri le tue braccia...**

3. ATTO PENITENZIALE Kyrie, eielson – Christe, eielson - Kyrie eielson

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO

4. PRIMA LETTURA (Es 3) Dal libro dell'Èsodo In quei giorni, mentre Mosè stava pascolando il gregge di letro, suo suocero, sacerdote di Madian, condusse il bestiame oltre il deserto e arrivò al monte di Dio, l'Oreb. L'angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco dal mezzo di un roveto. Egli guardò ed ecco: il roveto ardeva per il fuoco, ma quel roveto non si consumava. Mosè pensò: «Voglio avvicinarmi a osservare questo grande spettacolo: perché il roveto non brucia?». Il Signore vide che si era avvicinato per guardare; Dio gridò a lui dal roveto: «Mosè, Mosè!». Rispose: «Eccomi!». Riprese: «Non avvicinarti oltre! Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo sul quale tu stai è suolo santo!». E disse: «Io sono il Dio di tuo padre, il Dio di Abramo, il Dio di Isacco, il Dio di Giacobbe». Mosè allora si coprì il volto, perché aveva paura di guardare verso Dio. Il Signore disse: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido a causa dei suoi sovrintendenti: conosco le sue sofferenze. Sono sceso per liberarlo dal potere dell'Egitto e per farlo salire da questa terra verso una terra bella e spaziosa, verso una terra dove scorrono latte e miele». Mosè disse a Dio: «Ecco, io vado dagli Israeliti e dico loro: "Il Dio dei vostri padri mi ha mandato a voi". Mi diranno: "Qual è il suo nome?". E io che cosa risponderò loro?». Dio disse a Mosè: «**Io sono colui che sono!**». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: "Io Sono mi ha mandato a voi"». Dio disse ancora a Mosè: «Dirai agli Israeliti: "Il Signore, Dio dei vostri padri, Dio di Abramo, Dio di Isacco, Dio di Giacobbe mi ha mandato a voi". Questo è il mio nome per sempre; questo è il titolo con cui sarò ricordato di generazione in generazione». **Parola di Dio**

5. SALMO (Sal 102) Rit: Il Signore ha pietà del suo popolo.
- Benedici il Signore, anima mia, * quanto è in me benedica il suo santo nome.
- Benedici il Signore, anima mia, * non dimenticare tutti i suoi benefici
- Egli perdona tutte le tue colpe, * guarisce tutte le tue infermità,
- salva dalla fossa la tua vita, * ti circonda di bontà e misericordia
- Il Signore compie cose giuste, * difende i diritti di tutti gli oppressi.
- Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie, * le sue opere ai figli d'Israele.

- Misericordioso e pietoso è il Signore, * lento all'ira e grande nell'amore.
- Perché quanto il cielo è alto sulla terra, * così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono.

Il Signore ha pietà del suo popolo.

6. SECONDA LETTURA (1Cor 10,1-6.10-12) Dalla 1a prima lettera di s. Paolo apostolo ai Corinzi

Non voglio che ignoriate, fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nube, tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nube e nel mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale: bevevano infatti da una roccia spirituale che li accompagnava, e quella roccia era il Cristo. Ma la maggior parte di loro non fu gradita a Dio e perciò furono sterminati nel deserto. Ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive, come essi le desiderarono. Non mormorate, come mormorarono alcuni di loro, e caddero vittime dello sterminatore. Tutte queste cose però accaddero a loro come esempio, e sono state scritte per nostro ammonimento, di noi per i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere. **Parola di Dio**

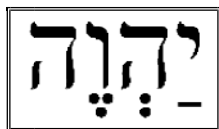
7. LODE E ONORE A TE, O CRISTO, RE DI ETERNA GLORIA! Convertitevi, dice il Signore, il regno dei cieli è vicino. **LODE A TE, O CRISTO, RE DI ETERNA GLORIA.**

8. VANGELO (LC 13,1-9) + DAL VANGELO SECONDO LUCA In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"». **Parola del Signore**

9. CANTO DI OFFERTORIO: Tra le mani non ho niente, spero che m'accoglierai, chiedo solo di restare accanto a te. Sono ricco solamente dell'amore che mi dai: è per quelli che non l'hanno avuto mai. **Se m'accogli, mio Signore, altro non ti chiederò, e per sempre la tua strada la mia strada resterà, nella gioia, nel dolore, fino a quando tu vorrai, con la mano nella tua camminerò.**

10. CANTO DI COMUNIONE Pane del Cielo sei Tu, Gesù, via d'amore: Tu ci fai come Te.

- No, non è rimasta fredda la terra: Tu sei rimasto con noi per nutrirci di Te, Pane di Vita; ed infiammare col tuo amore tutta l'umanità.
- Sì, il Cielo è qui su questa terra: Tu sei rimasto con noi ma ci porti con Te nella tua casa dove vivremo insieme a Te tutta l'eternità.
- No, la morte non può farci paura: Tu sei rimasto con noi.
- E chi vive in Te vive per sempre. Sei Dio con noi, sei Dio per noi, Dio in mezzo a noi.



CATECHESI DOMENICALE

DIO SI MANIFESTA PER NOME: E' IL LIBERATORE PAZIENTE

1. IL NOME DI DIO AFFERMA CHI E' DIO: E' PADRE


a. CREATORE perché ci ha creati, cioè dal suo essere ha creato il mondo e si è inventato la vita: La nostra vita è nelle sue mani e Lui non ci tratta come noi abbiamo trattato Gesù Cristo. Né la vita degli altri è nelle nostre mani. Non si uccide mai, nemmeno quando uno, nella pancia della mamma, è minuscolo... oppure quando uno è colpevole e il giudice lo condanna a morte e il boia ... esegue.

b. SIGNORE: è Dio e Signore. Tutti gli altri "signori" sono come noi, magari più ricchi e potenti. Ma sono come noi davanti a Lui e ne risponderanno.

c. GIUDICE: "verrà a giudicare i vivi e i morti". Per il ricco che non ha fatto star bene gli altri e per il potente che non servito il prossimo, per quelli che desiderano il male... *saranno cavoli!*

2. IL NOME DI DIO NON SI BESTEMMIA. Che cosa è la bestemmia?

E offendere Dio dicendo una cosa che offenderebbe tutti noi. Se mi dicono che sono un cane... mi offendo. Perché lo si dice di Dio?

3. IL NOME DI DIO NON SI BANALIZZA. Dio si ama, si rispetta e non si tira in ballo in cose futili. Gli Ebrei che hanno conosciuto per primi in nome di Dio  non nemmeno lo pronunciavano: dicevano *l'Altissimo, l'Onnipotente ecc.*

4. DIO NON SI USA PER FARE PAURA: chi in passato o nel presente usa Dio per fare paura, terrorismo o altro dietro ha il Demonio, non Dio.

5. GLI ATEI sono quelli che dicono che Dio non c'è: se gratti a fondo scopri che c'è l'interesse di sostituirsi a Dio e sentirsi onnipotente. Dire che Dio non esiste è come credere che la terra sia piatta e l'acqua va in su da sola.

6. VUOI SAPERE COME È DIO? Guarda Gesù Cristo: come è vissuto Lui, cosa ha detto Lui, cosa ha fatto Lui? Senza il Figlio non si conosce il Padre e questo avviene se siamo illuminati dallo Spirito Santo che procede dal Padre e dal Figlio...

7. DUNQUE: - Dio si manifesta e ci libera (come è detto nella prima lettura),

- Dio porta pazienza come è detto nel Vangelo

- Dio ci vuole tutti con sé in pienezza di vita nel suo regno.

Se uno non entra nel suo Regno è perché non vuole e ascolta il Maligno invece che il Signore Gesù. E' Lui e solo Lui che ci mostra chi è Dio.

Il resto è tutto... ricerca a tentoni! Pensiamoci!